



Ida Scalercio
NOTAIO

Repertorio n. 3077

Raccolta n. 2319

**VERBALE DI MODIFICA DELLO STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE
PER LA TUTELA DEL DOMINIO COLLETTIVO DELLE
COMUNITA' MONTANE NEL COMUNE DI SERAVEZZA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventicinque, il giorno trenta del mese di Settembre,
- 30 Settembre 2025 -

nel Comune di Roma, nel mio studio in Via Crescenzo n. 82, innanzi a me
Ida SCALERCIO, Notaio in Roma, iscritta nel Collegio dei Distretti
Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente la Signora:

1) Rossanna GIANNINI, nata a Seravezza (LU) il giorno 1° Agosto 1947,
ivi residente in Frazione Minazzana, Via Pianaccio n. 192, codice fiscale
GNN RSN 47M41 I622C, la quale interviene al presente Atto in qualità di
Presidente e legale rappresentante dell'Associazione "**DOMINIO
COLLETTIVO PER LA TUTELA DELLE COMUNITA' MONTANE
DEL COMUNE DI SERAVEZZA**" costituita con atto a mio rogito in data
29 Luglio 2024 Repertorio n. 2615 Raccolta n. 1992, registrato a Roma 2 il
1° Agosto 2024 al n.27581 serie 1T.

Detta comparente della cui identità personale io Notaio sono certa, mi
dichiara che ai sensi dell'art. 11 dello Statuto è stata convocata in questo
giorno, luogo e ora l'Assemblea della predetta Associazione per discutere e
deliberare sul seguente

ordine del giorno

- modifica dello Statuto ai fini dell'esatta individuazione del compendio
immobiliare oggetto di Dominio Collettivo;

- varie ed eventuali;

chiedono pertanto a me Notaio di dare atto di quanto segue.

Sono presenti i Signori:

- 1) Elisabetta FUSCONI, codice fiscale FSC LBT 56S59 H199E, in presenza;
- 2) Roberto BOCCELLI, codice fiscale BCC RRT 55R29 I622A, per delega;
- 3) Riccardo BORZONI, codice fiscale BRZ RCR 71B07 E542K, per delega ;
- 4) Paolo GIANNINI, codice fiscale GNN PLA 62T26 G628B, per delega;
- 5) Vanna Maria GIANNINI, codice fiscale GNN VNM 40T47 I622T, per delega;
- 6) Marco LUCCHESI, codice fiscale LCC MRC 74H24 E625M, per delega;
- 7) Elisa NANNINI, codice fiscale NNN LSE 80M45 E625M, per delega;
- 8) Cosimo IARDELLA, codice fiscale RDL CSM 01R28 G752B, in presenza;
- 9) Paola ARINGES, codice fiscale RNG PLA 52R60 G999M, per delega;
- 10) Luca Libero Frediano BERTOLO, codice fiscale BRT LLB 68D14 F205G, per delega;
- 11) David CAMPBELL, codice fiscale CMP DVD 56B21 Z404W, per delega;
- 12) Ermes LUPPI, codice fiscale LPP RMS 52A05 L487T, per delega;
- 13) Domenico IARDELLA, codice fiscale RDL DNC 66C07 G628V, per delega;
- 14) Maria Teresa SACCHELLI, codice fiscale SCC MTR 71B48 G628P, per delega;
- 15) Marialuisa PIROTA, codice fiscale PRT MLS 63C47 A010L, in presenza;
- 16) Christoph Matthias KLEPSER, codice fiscale KLP CRS 60T25 Z112P,

Registrato a Roma 2
il 08/10/2025
al n. 36058
Serie 1T

Imposta di bollo assolta in
via forfettaria sugli atti
pubblici trasmessi in via
telematica (M.U.I.) ai sensi
del D.M. 22/2/2007 n.24530
(in G.U. n. 51 del 2/3/2007)

per delega;

17) Massimiliano LEONE, codice fiscale LNE MSM 67C26 G628S, per delega;

18) Walter GIANNINI, codice fiscale GNN WTR 69H08 I622J, per delega;

19) Serena GIANNINI, codice fiscale GNN SRN 03S45 F205N, per delega;

20) Alex TARABELLA, codice fiscale TRB LXA 90M01 G628S, per delega;

21) Alessia TONACCI, codice fiscale TNC LSS 01R63 G628I, per delega;

22) Roberta RAFFI, codice fiscale RFF RRT 54B62 I622Y, in presenza;

23) Vitaliano BIANCHINI, codice fiscale BNC VLN 50M16 B455B, per delega;

24) Rossella DAL PORTO, codice fiscale DLP RSL 69E45 I622L, per delega;

25) Federico Paul Norville KLEPSEK, codice fiscale KLP FRC 06C12 B455Z, per delega;

26) Paola GIANNINI, codice fiscale GNN PLA 68B44 G628P, per delega;

27) Stefania STAGI, codice fiscale STG SFN 67M64 I622T, per delega;

28) Cesare VITI, codice fiscale VTI CSR 58C09 I622A, per delega;

29) Giuseppe GIANNINI, codice fiscale GNN GPP 59R20 I622F, in presenza.

Tutti i presenti, in proprio e per delega che resta acquisita agli atti dell'Associazione, per un totale di 30 (trenta) associati rappresentano una quota almeno pari al 50% dei medesimi rispetto al totale attualmente pari a 46 (quarantasei), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto;

- per il Consiglio di Gestione dell'Associazione sono presenti i Signori: Rossanna GIANNINI e Giuseppe GIANNINI; nessuno presente per il Collegio dei Probiviri.

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Signora Rossanna GIANNINI la quale verificata l'identità e la legittimazione dei presenti dichiara la presente Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto e quindi idonea a deliberare in relazione al citato ordine del giorno.

Si dichiara aperta la seduta e prende la parola il Presidente la quale illustra ai presenti che in relazione a quanto oggi proposto con verbale in data 28 Luglio 2025 l'Assemblea dell'Associazione ha già assunto le relative deliberazioni predisponendo una bozza delle modifiche da apportare allo Statuto con particolare riferimento alle finalità previste dalla Legge 168/2017 e quindi, al fine di dare forma pubblica alle modifiche adottate chiedono a me Notaio di dare atto di quanto segue.

Propone di meglio esplicitare lo scopo dell'Associazione evidenziando che la stessa - quale ente esponenziale ai sensi della Legge 168/2017 rappresenta le collettività frazionali storicamente titolari dei diritti civici e della proprietà collettiva sulle terre delle frazioni montane di Seravezza, esercitando funzioni di gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio civico, secondo le disposizioni di cui agli artt. 1 e 2 della suddetta legge; l'associazione curerà l'individuazione, la registrazione e la gestione dei beni riconosciuti o da riconoscersi di proprietà collettiva, ivi compresi i terreni a destinazione agro-silvo-pastorale e i corpi idrici, storicamente utilizzati dalle comunità frazionali di Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati con Colletto di Ruosina, Cerreta S. Antonio. L'elenco aggiornato dei beni sarà depositato e consultabile presso la sede sociale e, se richiesto, presso gli

uffici comunali.

Si rende peraltro necessario prevedere l'inserimento nello Statuto dell' art. 4 bis contenente l'elenco dei beni collettivi accertati, costituito, allo stato attuale, dai seguenti beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Seravezza (LU), attualmente ancora intestati al COMUNE DI SERAVEZZA PER LE COMUNITA' DELLA MONTAGNA DI SERAVEZZA: Foglio 9 Particella 50 – Bosco ceduo – 5.780 m² – Classe 4; Foglio 10, Particella 3 – Bosco ceduo – 22.000 m² – Classe 5; Foglio 11, Particella 35 – Pascolo – 43.360 m² – Classe 2; Foglio 11, Particella 36 – Pascolo – 16.460 m² – Classe 2 ; Foglio 11, Particella 37 – Bosco ceduo – 29.570 m² – Classe 5, Foglio 11, Particella 38 – Bosco ceduo – 440 m² – Classe 5, Foglio 11, Particella 68 – Bosco ceduo – 25.150 m² – Classe 5, Foglio 15, Particella 66 – Bosco ceduo – 15.910 m² – Classe 5, Foglio 16, Particella 43 – Bosco ceduo – 8.540 m² – Classe 5, Foglio 16, Particella 44 – Bosco ceduo – 9.420 m² – Classe 5, Foglio 16, Particella 65 – Fab rurale – 77 m²; Foglio 16, Particella 81 – Bosco ceduo – 15.660 m² – Classe 5, Foglio 18, Particella 831 – seminativo – 3.340 m² – Classe 5, Foglio 18, Particella 832 – Fabb rurale – 64 m², Foglio 18, Particella 837 – Bosco ceduo – 31.980 m² – Classe 5, Foglio 18, Particella 855 – cast frutto – 8.630 m² – Classe 4, Foglio 18, Particella 895 – Bosco ceduo – 28.320 m² – Classe 5, Foglio 18, Particella 957 – cast frutto – 340 m² – Classe 4, Foglio 18, Particella 964 – cast frutto – 1.300 m² – Classe 4, Foglio 18, Particella 973 – cast frutto – 2.620 m² – Classe 4, Foglio 19, Particella 411 – Bosco ceduo – 2.520 m² – Classe 5, Foglio 23, Particella 47 – Bosco ceduo – 27.070 m² – Classe 5, con un totale della superficie accertata è pari a 298.551 m².

Il Presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto che dovrà essere approvato. Dopo breve ma esauriente discussione, l'Assemblea con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti, con voto espresso per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare il nuovo testo dello Statuto sociale e di modificare di conseguenza gli articoli 1, 3 e 7 introducendo l'art. 4 bis e precisamente aggiungendo le seguenti parole agli articoli che seguono "**Articolo 1 – Finalità** *L'Associazione è ente esponenziale di diritto privato ai sensi della Legge 168/2017 e rappresenta le collettività frazionali storicamente titolari dei diritti civici e della proprietà collettiva sulle terre delle frazioni montane di Seravezza, esercitando funzioni di gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio civico, secondo le disposizioni degli artt. 1 e 2 della suddetta legge.* **Articolo 3 – Scopo** *A tal fine, l'Associazione curerà l'individuazione, la registrazione e la gestione dei beni riconosciuti o da riconoscersi di proprietà collettiva, ivi compresi i terreni a destinazione agro-silvo-pastorale e i corpi idrici, storicamente utilizzati dalle comunità frazionali di Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati con Colletto di Ruosina, Cerreta S. Antonio. L'elenco via via aggiornato dei beni sarà depositato a cura del Consiglio di gestione e consultabile presso la sede sociale e, se richiesto, presso gli uffici comunali.*

Articolo 4 bis – Elenco dei beni collettivi accertati *Il patrimonio fondiario dell'Ente è costituito, allo stato attuale, dai seguenti beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Seravezza (LU), come da visura aggiornata in data 21/07/2025 rilasciata dalla Direzione Provinciale di Lucca – Ufficio Territoriale Catasto e precisamente:*

*Foglio 9 Particella 50 – Bosco ceduo – 5.780 m² – Classe 4;
Foglio 10, Particella 3 – Bosco ceduo – 22.000 m² – Classe 5;
Foglio 11, Particella 35 – Pascolo – 43.360 m² – Classe 2;
Foglio 11, Particella 36 – Pascolo – 16.460 m² – Classe 2 ;
Foglio 11, Particella 37 – Bosco ceduo – 29.570 m² – Classe 5,
Foglio 11, Particella 38 – Bosco ceduo – 440 m² – Classe 5,
Foglio 11, Particella 68 – Bosco ceduo – 25.150 m² – Classe 5,
Foglio 15, Particella 66 – Bosco ceduo – 15.910 m² – Classe 5,
Foglio 16, Particella 43 – Bosco ceduo – 8.540 m² – Classe 5,
Foglio 16, Particella 44 – Bosco ceduo – 9.420 m² – Classe 5,
Foglio 16, Particella 65 – Fab rurale – 77 m²;
Foglio 16, Particella 81 – Bosco ceduo – 15.660 m² – Classe 5,
Foglio 18, Particella 831 – seminativo – 3.340 m² – Classe 5,
Foglio 18, Particella 832 – Fabb rurale – 64 m²,
Foglio 18, Particella 837 – Bosco ceduo – 31.980 m² – Classe 5,
Foglio 18, Particella 855 – cast frutto – 8.630 m² – Classe 4,
Foglio 18, Particella 895 – Bosco ceduo – 28.320 m² – Classe 5,
Foglio 18, Particella 957 – cast frutto – 340 m² – Classe 4,
Foglio 18, Particella 964 – cast frutto – 1.300 m² – Classe 4,
Foglio 18, Particella 973 – cast frutto – 2.620 m² – Classe 4,
Foglio 19, Particella 411 – Bosco ceduo – 2.520 m² – Classe 5,
Foglio 23, Particella 47 – Bosco ceduo – 27.070 m² – Classe 5,
Il totale della superficie accertata è pari a 298.551 m². Tali beni sono attualmente intestati al “Comune di Seravezza per le Comunità della Montagna di Seravezza”, autorizzandosi la voltura catastale.*

Articolo 7 – Pubblicità e Partecipazione. *L'Associazione garantisce forme democratiche di partecipazione degli utenti aventi diritto, secondo criteri oggettivi di legame storico e territoriale. Tutte le deliberazioni, l'elenco degli associati e l'elenco aggiornato dei beni civici saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'Associazione e presso l'Albo civico. L'amministrazione dei beni sarà esercitata con obbligo di rendicontazione pubblica annuale e trasparenza verso tutti i membri della collettività interessata."*

Il Presidente mi esibisce il nuovo testo dello Statuto che si allega al presente Atto sotto la lettera "A", omessane la lettura e chiede a me Notaio di procedere con le volture catastali degli immobili sopra indicati a favore dell'ente esponenziale, esonerando il competente ufficio da ogni responsabilità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, l'Assemblea è sciolta alle ore quindici e cinquantacinque minuti.

Imposte e spese del presente atto, imposte e spese sono a carico degli associati e dell'Associazione.

Richiesto io Notaio del presente Atto ne ho dato lettura, alla comparente la quale dichiara di approvarlo ritenendolo conforme alla propria volontà; il medesimo scritto con sistema elettronico e completato di mio pugno, consta di due fogli per sette pagine e sin qui della ottava e viene sottoscritto dalla comparente e da me Notaio alle ore sedici e venticinque minuti.

Firmato: Rossanna Giannini - Ida Scalercio Notaio - segue impronta del sigillo.

STATUTO DEL DOMINIO COLLETTIVO DELLA COMUNITA' MONTANA DI SERAVEZZA Riferimenti Storici: L'origine dei terreni sui quali gravitano diritti di uso civico risale, in genere, al periodo feudale e quindi ad un'epoca successiva alla caduta dell'Impero Romano; sono diritti che il feudatario concedeva, prevalentemente, a popolazioni che vivevano in aree svantaggiate, per lo più collinari o montane e consistevano nel diritto di sfruttamento delle risorse del territorio come far legna o erba, portare animali al pascolo, raccogliere i frutti del sottobosco, utilizzare le acque, cavar pietre, ecc. In zona apuana si ritiene che le proprietà collettive, utilizzate quindi come proprietà indivise, risalgano alla presenza dei Liguri Apuani e che il sistema sia sopravvissuto anche in epoca romana essendo un sistema particolarmente vantaggioso in aree montane. Le proprietà collettive, dette anche demanio civico, sono costituite da terre dalle quali gli aventi diritto hanno la possibilità di trarre tutti i beni e le utilità che i territori stessi possono offrire. Tali proprietà, e le risorse che ne derivano, non appartengono al singolo cittadino ma, in modo indiviso, alla collettività la quale, per legittima consuetudine, ne determina le modalità d'uso e ne fissa le regole di utilizzo. Tali diritti si sono tramandati fino ai giorni nostri e li troviamo su terre distribuite in diverse parti d'Italia e d'Europa. Per il territorio di Seravezza il diritto di Uso Civico, oltre che provato nella sua esistenza, risulta anche confermato con Sentenza n. 39 dell'08/07/2020 Commissario degli Usi Civici per il Lazio, Umbria e Toscana. Tale sentenza riconosceva come proprietà dei frazionisti un'area molto vasta, attualmente stimata tra i 500 e i 700 ettari. Il diritto a costituire enti di diritto privato per la gestione dei Domini collettivi è confermato dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 152/2024 che sottolinea come nel rispetto della Legge 168/2017 i Comuni possano gestire i beni collettivi solo ove manchino enti esponenziali di natura privatistica. TITOLO PRIMO PRINCIPI FONDAMENTALI PERSONALITA' GIURIDICA, SEDE E STEMMA ART. 1 Finalità - L'Associazione è ente esponenziale di diritto privato costituito ai sensi della Legge 168/2017 e rappresenta le collettività frazionali storicamente titolari dei diritti civici e della proprietà collettiva sulle terre delle frazioni montane di Seravezza, esercitando funzioni di gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio civico, secondo le disposizioni degli artt. 1 e 2 della suddetta legge e della Sentenza n. 22 del 14 Luglio 2025 cron. 154 emessa dal Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici per le Regioni Lazio, Umbria e Toscana che ha riconosciuto la legittimazione dell'Associazione sui predetti terreni. Il presente Dominio Collettivo riconosciuto come ordinamento giuridico primario delle comunità originaria della montagna di Seravezza a norma dell'art. 1 della Legge 20 Novembre 2017 n. 168 assume la denominazione di "Dominio Collettivo delle Comunità montane del Comune di Seravezza e si intende formato dai titolari di diritti reali nei territori delle frazioni di Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati con Colletto di
--

Ruosina, Cerreta S. Antonio.

In attuazione degli articoli 2, 9, 42, secondo comma, e 43 della Costituzione, la Repubblica riconosce il Dominio Collettivo, come ordinamento giuridico primario delle comunità originaria degli abitanti titolari:

a) soggetto alla Costituzione;

b) dotato di capacità di autonormazione, sia per l'amministrazione soggettiva e oggettiva, sia per l'amministrazione vincolata e discrezionale;

c) dotato di capacità di gestione del patrimonio naturale, economico e culturale, che fa capo alla base territoriale della proprietà collettiva, considerato come comproprietà inter-generazionale;

d) caratterizzato dall'esistenza di una collettività i cui membri hanno in proprietà terreni ed insieme esercitano più o meno estesi diritti di godimento, individualmente o collettivamente, che l'Ente amministra ed ha in proprietà pubblica o collettiva.

Al Dominio Collettivo delle Comunità della montagna di Seravezza, ai sensi dell'art. 1 comma 1 n. 2 della L.168/2017 è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato ed autonomia statutaria, così come sancito dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 152/2024.

L'Ente di diritto privato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 1 della L.168/2017 in combinato disposto con l'art. 9 c.2 della Costituzione della Repubblica italiana, tutela il paesaggio quale strumento primario per assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale, componente stabile del sistema ambiente, base territoriale di istituzioni storiche di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. struttura eco paesaggistica del paesaggio agro-silvo-pastorale nazionale, fonte di risorse rinnovabili da valorizzare ed utilizzare a beneficio della collettività di Seravezza avente diritto.

Art. 2 Sede dell'Ente

Il Dominio Collettivo delle frazioni montane del Comune di Seravezza: Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati, Cerreta S. Antonio, ha la propria sede legale nel territorio del Comune di Seravezza, frazione Giustagnana, Via Lorenzoni n. 133 ma che può essere cambiata a seconda di quanto verrà stabilito con apposita deliberazione consiliare.

Il sito web del Dominio Collettivo delle frazioni montane del Comune di Seravezza: Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati con Colletto di Ruosina, Cerreta S. Antonio è il seguente: dominiocollettivoseravezza.it.

Art. 3 – Scopo - Stemma dell'Ente

A tal fine, l'Associazione curerà l'individuazione, la registrazione e la gestione dei beni riconosciuti o da riconoscersi di proprietà collettiva, ivi compresi i terreni a destinazione agro-silvo-pastorale e i corpi idrici, storicamente utilizzati dalle comunità frazionali di Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati con Colletto di Ruosina, Cerreta S. Antonio. L'elenco via via aggiornato dei beni sarà depositato a cura del Consiglio di gestione e consultabile presso la sede sociale e, se richiesto, presso gli uffici comunali.

Lo stemma dell'Ente è rappresentato da una cappella con a tergo la montagna denominata Altissimo.

A tal fine, l'Associazione curerà l'individuazione, la registrazione e la gestione dei beni riconosciuti o da riconoscersi di proprietà collettiva, ivi

compresi i terreni a destinazione agro-silvo-pastorale e i corpi idrici, storicamente utilizzati dalle comunità frazionali di Riomagno, Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati con Colletto di Ruosina, Cerreta S. Antonio. L'elenco aggiornato dei beni sarà depositato e consultabile presso la sede sociale e, se richiesto, presso gli uffici comunali.

TITOLO SECONDO
PATRIMONIO FONDIARIO
Art.4 – Patrimonio dell'Ente

Il patrimonio dell'Ente è costituito da:

1) l'antico originario accertato, iscritto nel catasto del Comune di Seravezza ed annotato nei registri dell'Ente.

Il regime giuridico dei beni di cui al presente comma resta quello dell'inalienabilità, dell'indivisibilità, dell'iusucapibilità e della perpetua destinazione agro-silvo-pastorale;

2) le proprietà fondiarie ed immobili urbani e rustici accatastati a nome del Dominio Collettivo ed iscritti nei registri dell'Ente. Tali beni sono iusucapibili e inalienabili e sono patrimonio con valore intergenerazionale. L'Ente amministra nell'interesse della collettività titolare, la proprietà collettiva, nell'esercizio delle proprie attribuzioni e competenze istituzionali. L'Ente assicura conservazione, sviluppo e tutela del patrimonio e diritti di godimento collettivo della comunità di abitanti sotto tutti gli aspetti, della produzione, della salvaguardia del sistema ambientale e territoriale, della tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, garantendo l'intangibilità delle risorse non rinnovabili e l'utilizzo di quelle rinnovabili nei limiti della sostenibilità e per i bisogni degli utenti titolari. Il regime giuridico dei beni resta quello dell'inalienabilità, dell'indivisibilità e della perpetua destinazione agro-silvo-pastorale.

I beni portano il vincolo paesaggistico giusta l'art. 142, c.1 lettera h) del Codice dei Beni Culturali ed del paesaggio. L'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici.

Art.4 bis - Elenco dei beni collettivi accertati

Il patrimonio fondiario dell'Ente è costituito, allo stato attuale, dai seguenti beni iscritti al Catasto Terreni del Comune di Seravezza (LU), come da visura aggiornata in data 21/07/2025 rilasciata dalla Direzione Provinciale di Lucca – Ufficio Territoriale Catasto e precisamente:

Foglio 9 Particella 50 – Bosco ceduo – 5.780 m² – Classe 4;

Foglio 10, Particella 3 – Bosco ceduo – 22.000 m² – Classe 5;

Foglio 11, Particella 35 – Pascolo – 43.360 m² – Classe 2;

Foglio 11, Particella 36 – Pascolo – 16.460 m² – Classe 2 ;

Foglio 11, Particella 37 – Bosco ceduo – 29.570 m² – Classe 5,

Foglio 11, Particella 38 – Bosco ceduo – 440 m² – Classe 5,

Foglio 11, Particella 68 – Bosco ceduo – 25.150 m² – Classe 5,

Foglio 15, Particella 66 – Bosco ceduo – 15.910 m² – Classe 5,

Foglio 16, Particella 43 – Bosco ceduo – 8.540 m² – Classe 5,

Foglio 16, Particella 44 – Bosco ceduo – 9.420 m² – Classe 5,

Foglio 16, Particella 65 – Fab rurale – 77 m²;

Foglio 16, Particella 81 – Bosco ceduo – 15.660 m² – Classe 5,

Foglio 18, Particella 831 – seminativo – 3.340 m² – Classe 5,

Foglio 18, Particella 832 – Fabb rurale – 64 m²,
Foglio 18, Particella 837 – Bosco ceduo – 31.980 m² – Classe 5,
Foglio 18, Particella 855 – cast frutto – 8.630 m² – Classe 4,
Foglio 18, Particella 895 – Bosco ceduo – 28.320 m² – Classe 5,
Foglio 18, Particella 957 – cast frutto – 340 m² – Classe 4,
Foglio 18, Particella 964 – cast frutto – 1.300 m² – Classe 4,
Foglio 18, Particella 973 – cast frutto – 2.620 m² – Classe 4,
Foglio 19, Particella 411 – Bosco ceduo – 2.520 m² – Classe 5,
Foglio 23, Particella 47 – Bosco ceduo – 27.070 m² – Classe 5,
Il totale della superficie accertata è pari a 298.551 m².

Tali beni sono attualmente intestati al “Comune di Seravezza per le Comunità della Montagna di Seravezza”, autorizzandosi all'uopo la voltura catastale.

TITOLO TERZO

GARANZIE DI PARTECIPAZIONE-LISTA DEGLI UTENTI

Art.5 – La Comunità degli Abitanti

Sono titolari dei diritti collettivi di godimento, esercitati collettivamente o individualmente, tutti i titolari di diritti reali all'interno delle frazioni montane del Comune di Seravezza per le frazioni di cui sopra.

Art. 6 – Lista degli utenti con diritto al voto (Corpo Elettorale)

La lista degli utenti – corpo elettorale - è formata da tutti coloro che, una volta raggiunta la maggiore età, risultino residenti nelle citate frazioni montane del Comune di Seravezza ovvero titolari di diritti reali all'interno di detti territori.

La lista aggiornata è depositata presso l'ente ed è visibile in qualsiasi periodo dell'anno conformemente a quanto disporrà lo specifico regolamento sulla trasparenza. La lista è soggetta a revisione annuale ovvero, in via straordinaria, sei mesi prima della data fissata per le elezioni di rinnovo delle cariche amministrative.

Art. 7 - Iscrizione degli utenti-elettori - Pubblicità e partecipazione

In qualunque periodo dell'anno possono presentare domanda per essere iscritti nella lista elettorale degli utenti del Dominio Collettivo di Seravezza

- a) I cittadini naturali delle frazioni del Comune di Seravezza di cui all'Art.1;
- b) I residenti di dette frazioni del Comune di Seravezza;
- c) coloro che abbiano contratto matrimonio o siano conviventi con cittadini utenti e siano residenti stabili nelle dette frazioni del Comune di Seravezza;
- d) i titolari di diritti reali nel territorio di dette frazioni;
- e) i figli di cittadini utenti che abbiano compiuto 18 anni di età sei mesi prima della data indicata per le elezioni.

Non possono essere iscritti nella lista degli utenti, e se iscritti decadono, coloro che sono stati dichiarati colpevoli di indebito maneggio di danaro dell'ente con sentenza di 1° grado.

L'Associazione garantisce forme democratiche di partecipazione degli utenti aventi diritto, secondo criteri oggettivi di legame storico e territoriale.

Tutte le deliberazioni, l'elenco degli associati e l'elenco aggiornato dei beni civici saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'Associazione e presso l'Albo civico.

L'amministrazione dei beni sarà esercitata con obbligo di rendicontazione pubblica annuale e trasparenza verso tutti i membri della collettività interessata.

Art. 8 – Cancellazione dalla lista degli utenti

La cancellazione dalla lista degli Utenti ha luogo:

- Per mancato rispetto dello Statuto;
- Per tenere comportamenti e/o assumere iniziative gravi che dilleghino l'ente e/o i suoi amministratori;
- Per danneggiamento del patrimonio dell'ente o per l'uso del patrimonio in modo difforme dalle prescrizioni statutarie e regolamentari.

La cancellazione dalla lista degli utenti potrà avvenire in qualsiasi periodo dell'anno con deliberazione del Consiglio di gestione, previo accertamento dei motivi che hanno dato luogo al procedimento di cancellazione. L'interessato dovrà essere informato dell'inizio del procedimento di cancellazione con contestazione dei motivi della stessa.

Entro 10 giorni dalla predetta notifica l'interessato può presentare le sue osservazioni al Presidente dei Proviviri che, nei successivi 10 giorni dovrà convocare il Collegio e decidere in merito.

Sulla decisione del Collegio potrà essere sottoposta all'esame dell'Assemblea che dovrà decidere entro 10 giorni. Contro la decisione dell'Assemblea l'interessato può ricorrere all'Autorità giudiziaria entro 6 mesi dalla notifica della deliberazione stessa, a norma dell'art. 24 C.C.

TITOLO QUARTO

SISTEMA ELETTORALE-ORGANI DELL'ENTE

Art. 9 Ineleggibilità/Incompatibilità degli amministratori.

Non possono essere eletti amministratori dell'ente e se eletti decadono:

- a- Il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi per fatti che riguardano l'amministrazione dell'ente;
- b- Il Sindaco, gli amministratori, i dirigenti e i funzionari del Comune ove ha sede istituzionale l'ente nonché di quello in cui si trovano i beni dell'ente;
- c- Il Presidente, gli Amministratori i dirigenti e funzionari della Regione Toscana;
- d- Gli amministratori, i dirigenti e funzionari della Città Metropolitana di Lucca;
- e- I Componenti di organismi di Giustizia che hanno giurisdizione nazionale, regionale e provinciale e territoriale;
- f- Il Comandante della Stazione dei Carabinieri e dei Carabinieri forestali che hanno giurisdizione nel territorio dell'ente, ovvero in quello ove l'ente ha la propria sede istituzionale;
- h- Il Prefetto e il vice Prefetto della Provincia di Lucca;
- i- Il Segretario del Comune in cui ha sede istituzionale l'ente. Tale funzionario è incompatibile anche con l'incarico di Direttore amministrativo dell'Ente.

ART.10 – Organi dell'Ente

Gli organi dell'Ente sono:

- 1) l'Assemblea con diritto al voto (Corpo elettorale).
- 2) il Consiglio di gestione.
- 3) il Presidente.
- 4) il Collegio dei Proviviri.

Art. 11 - Assemblea degli utenti Corpo elettorale

L'Assemblea degli utenti o Corpo elettorale (in prosieguo Assemblea) è composta da tutti gli associati.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio con propria deliberazione ogni

qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno due volte all'anno.

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea, con l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, viene dato mediante manifesti da affiggersi nelle vie e piazze principali frazioni montane del Comune di Seravezza ed anche mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide se in prima convocazione intervengono almeno il 50% (cinquanta per cento) degli iscritti nelle liste elettorali.

In seconda convocazione, che deve avvenire almeno un'ora dopo l'orario previsto per la prima convocazione, l'Assemblea può deliberare qualsiasi sia il numero degli utenti presenti.

Nel caso di adozione di delibere particolarmente importanti quali quelle attinenti questioni circa la sdemanializzazione dei terreni, conciliazione con Henraux è necessaria la presenza, quale quorum costitutivo, del 60% (sessanta per cento) degli aventi diritto. Lo stesso quorum è previsto per la soppressione modifica della presente clausola.

L'iscrizione nelle liste elettorali dell'Assemblea avviene a semplice domanda.

Per cittadini naturali si intendono anche i nati fuori dal Comune di Seravezza i cui genitori, all'atto della detta nascita, siano stati residenti nelle frazioni montane del comune di Seravezza. Possono altresì presentare domanda di iscrizione nella lista degli utenti i residenti nel Comune di Seravezza, ovvero i coniugi o conviventi di tali cittadini che siano residenti nelle frazioni del Comune di Seravezza. La cancellazione dalla lista degli utenti avviene previa semplice comunicazione scritta da parte dell'interessato o disposta dall'ente quando si verifichino le condizioni di cui sopra.

Art.12 Compiti dell'Assemblea

1- E' titolare di capacità di autonormazione, giusta l'art. 1 c.1 lettera "b" della L.168/2017.

2- E' titolare delle competenze attribuite all'ente dall'art. 3 c.1 lettera "b" ai fini dell'attuazione dei punti 1,2,3 e 4 della L.97/1994, nei termini ed in conformità della L. 168/2017 art. 3 comma 7.

3- Esprime parere obbligatorio e vincolante in conformità a quanto previsto dall'art. 3 c.1 lettera "b" della legge 97/1994, per le finalità di cui alla L.168/2017.

3- Elegge il Consiglio di Amministrazione;

4- Elegge il Collegio dei Probiviri, scegliendoli tra gli utenti che abbiano almeno 3 (tre) anni di residenza nelle frazioni montane del Comune di Seravezza.

5- Approva lo Statuto, le sue modifiche;

6- Approva i regolamenti:

a- per l'amministrazione del patrimonio;

b- per l'esercizio degli usi collettivi di godimento dei beni della comunità;

c- per la contabilità;

d- per le penalità in cui incorrono gli utenti per contravvenzioni alle disposizioni regolamentari e ogni altra disposizione rispondente ai fini cui intende l'Ente.

7 - Delibera sulle richieste di mutamento di destinazione d'uso dei terreni con le maggioranze qualificate di cui sopra.

Art. 13 – Il Consiglio di gestione. Elezione e Competenze.

Il Consiglio di gestione è composto da almeno tre consiglieri fino ad un

massimo quindici compreso il presidente e viene eletto tra gli iscritti al Dominio Collettivo delle Comunità montane del Comune di Seravezza e residenti di cui all'art. 6 con sistema di voto proporzionale a suffragio universale diretto ed a scrutinio segreto. Ogni elettore potrà esprimere fino a 5 preferenze scrivendo nome e cognome di ciascuno dei prescelti sull'apposita scheda, ovvero il numero corrispondente allo stesso prescelto risultante nell'ordine di iscrizione nella lista degli elettori aventi diritto al voto. Risulteranno eletti i primi dodici membri che avranno ottenuto il maggior numero di voti. Ai fini dell'elezione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Probiviri, il Presidente con proprio decreto convoca l'Assemblea per un giorno festivo, dalle ore 08,00 alle ore 20,00 e ne dà notizia mediante avviso pubblico. Il Consiglio di gestione nominato, ad esclusione di quello dei consiglieri fondatori, resta in carica 5 anni ed esercita tutte le funzioni non di competenza dell'Assemblea necessarie per la corretta gestione dell'ente, del patrimonio e dei diritti della Comunità degli utenti delle frazioni montane del Comune di Seravezza a norma del presente Statuto e dei Regolamenti di gestione e di esercizio, conformemente alle regole e consuetudini praticate dalla Comunità. Dopo la convocazione delle elezioni il Consiglio resta comunque in carica sino alla proclamazione dei nuovi eletti, limitandosi all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione. Entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello della scadenza della consiliatura, il Consiglio, convoca l'Assemblea che deve tenersi nel successivo mese di gennaio per stabilire la data delle elezioni del nuovo Consiglio di gestione e del Collegio dei Probiviri da svolgersi entro i successivi sei mesi.

Il Consigliere che all'esito delle elezioni avrà ottenuto il maggior numero di voti individuali, (Consigliere anziano) entro dieci giorni dalla data della proclamazione degli eletti, convoca il nuovo Consiglio di gestione per eleggere eventualmente il nuovo Presidente. In caso di dimissioni di uno qualsiasi dei consiglieri, il Consiglio nei successivi 10 giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stessee al protocollo dell'ente provvederà alla surroga con il primo dei non eletti risultante dalla graduatoria finale nel verbale delle elezioni.

In particolare, il Consiglio di gestione compie tutti gli atti necessari per:

1. La redazione ed approvazione dei programmi annuali di gestione, per l'attuazione degli stessi e per l'esecuzione di tutte le opere strutturali ed infrastrutture necessarie al mantenimento e potenziamento del territorio, relativi servizi ed attività degli utenti;
2. Stabilisce i criteri per la costituzione di forme associative degli utenti, relativi compiti ed attività di partecipazione per la realizzazione e manutenzione di infrastrutture e servizi;
3. Cura gli adempimenti ed i compiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. 1. 97/1994, in combinato disposto con l'art. 3 della legge 168/2017.
4. Convoca l'Assemblea degli aventi diritto e nomina i componenti il Seggio elettorale;
5. Delibera sulle affrancazioni dei canoni enfiteutici, sulle alienazioni di terreno a norma dell'art. 39 del R.D. n. 332/1928, sull'accensione di prestiti, e su tutte le questioni che riguardano la gestione e sull'amministrazione ordinaria dell'ente.

Art. 14 Luogo delle riunioni del Consiglio

Il Consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella

sede istituzionale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal Presidente, ovvero da almeno 2 consiglieri di amministrazione che ne abbiano fatto richiesta scritta.

La convocazione è fatta almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione mediante posta elettronica. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta mediante posta elettronica, con preavviso di almeno 12 ore.

Il Consiglio di gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei propri componenti in carica e delibera con il voto della maggioranza dei consiglieri presenti. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi, non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo).

Il Consiglio di gestione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o dal Vicepresidente, ove nominato, ovvero dall'amministratore anziano o, in subordine dal più anziano di età.

Il voto non può essere dato per rappresentanza e/o per delega.

Le deliberazioni del Consiglio di gestione, dell'Assemblea e del Collegio dei Probiviri, sono immediatamente eseguibili e verranno pubblicate sul sito dell'ente e affisse nelle bacheche delle frazioni montane del Comune di Seravezza.

Per ragioni di trasparenza ed al solo scopo di darne informazione agli utenti, di ogni deliberazione approvata dal Consiglio di gestione e dall'Assemblea verrà data notizia sul sito web dell'ente, ovvero ospitate sul sito web di altro soggetto ospitante, pubblico o privato e/o associazione disponibile a fornire tale servizio. In questo caso l'utenza deve essere informata dell'indirizzo web del predetto soggetto ospitante. Le deliberazioni dell'ente possono essere impugnate d'innanzi al Tribunale competente per territorio nei termini previsti dal Codice Civile (Art. 23 C.C.).

Art. 15 – Il Presidente dell'Ente: elezione e competenze

Il Presidente dell'ente, qualora non sia più in carica colui nominato al momento della costituzione, viene eletto dal Consiglio di gestione entro 10 giorni dall'avvenuta elezione del nuovo Consiglio. In caso di morte, decadenza o dimissioni del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente che, entro 10 giorni dall'evento, deve convocare il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente. In caso di inerzia, nei successivi ulteriori 10 giorni, il Consiglio viene autoconvocato con la richiesta di almeno due consiglieri. Trascorso inutilmente anche il predetto termine, il Consiglio è sciolto.

Il Presidente del Collegio dei Probiviri in questo caso, nei successivi 10 giorni, deve convocare l'Assemblea per lo svolgimento di nuove elezioni che si dovranno svolgere entro i successivi 30 giorni.

Il Presidente rappresenta l'Ente nei rapporti esterni con gli enti pubblici e/o privati, con altre amministrazioni dei domini collettivi, con le organizzazioni portanti interessi diffusi, presiede il Consiglio, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente e alla corretta esecuzione degli atti.

Art. 16 - Cessazione dalla carica di Presidente

Il Presidente cessa dalla carica per:

a- Dimissioni volontarie;

b- Per mozione di sfiducia approvata dalla maggioranza dei componenti il

Consiglio di gestione;
c- Per trasferimento della residenza in altro comune;
d- Per sopraggiunta incompatibilità e/o ineleggibilità come previsto dal precedente art. 10.

TITOLO QUINTO

NORME DI AUTOCONTROLLO INTERNO

Art. 17 - Il Collegio dei Probiviri.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 3 comma 1 n.2 della L.31-gennaio 1994 n.97 ed al fine di fissare norme di autocontrollo interno, l'Ente si dota del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio, composto da tre membri, viene eletto dall'Assemblea-Corpo elettorale con sistema proporzionale, con scheda di diverso colore, nella stessa giornata in cui viene eletto il Consiglio di Amministrazione. Ogni elettore potrà esprimere tre preferenze e risulteranno eletti i tre che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Entro 10 giorni dalla data di proclamazione degli eletti al Collegio dei Probiviri colui che avrà ottenuto il maggior numero di voti, convocherà gli altri due eletti per eleggere il Presidente. Sarà eletto Presidente il componente che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Dell'esito della votazione ne varrà data notizia al nuovo Presidente dell'Ente nei successivi 10 giorni.

I Probiviri (o Probi viri) sono "Uomini Onesti" che, per particolare autorità morale, sono investiti di poteri giudicanti e arbitrari sull'andamento dell'Ente, sugli eventuali contrasti interni, sui rapporti con altri enti e simili. Il Collegio dei Probiviri viene eletto dall'Assemblea nella stessa giornata tornata elettorale in cui si elegge il Consiglio di gestione. Qualsiasi Utente con una anzianità di iscrizione di almeno cinque anni consecutivi, può candidarsi all'elezione per la carica di Probiviro, purché non ricopra altre cariche amministrative o intenda candidarsi ad esse, sia in regola con tutti gli articoli statutari e non sia mai stato soccombente in un giudizio di violazione dello Statuto e dei Regolamenti.

Il Collegio dei Probiviri, dura in carica per 3 anni, si compone di tre membri che sceglieranno tra loro il Presidente con potere di rappresentanza.

Il Presidente del Collegio dei Probiviri non deve avere rapporti di parentela entro il quarto grado civile con i componenti del Consiglio di gestione. La funzione del Collegio dei Probiviri è quella di controllare il rispetto delle norme statutarie, etiche e deontologiche da parte dei componenti il Consiglio e degli Utenti, nonché di dirimere eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Utenti ovvero tra questi e gli organi sociali ovvero tra Utenti e terzi, escluse quelle che per legge o per statuto competono ad altre entità giudicanti. Il Collegio dei Probiviri opera in piena indipendenza e risponde, per il tramite dei suoi componenti, esclusivamente all'Assemblea degli Utenti.

Il Collegio dei Probiviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione, esamina e giudica secondo equità, in via arbitraria irrituale e senza formalità di procedura, trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Consiglio di Amministrazione che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi. Non si può essere eletti alla carica di Probiviri quando sussistano le condizioni di incompatibilità e/o di ineleggibilità previste al precedente art. 10 del presente statuto.

Il Presidente del Collegio dei Probiviri può partecipare alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto.

I componenti del Consiglio di gestione possono nominare esperti in materia amministrativa e/o giuridica (ragioniere, avvocato, commercialista, ...) possibilmente esperto di diritti di uso civico, per la gestione del patrimonio dell'ente.

Tali componenti interpretano ed eseguono le decisioni del Consiglio di gestione e dell'Assemblea, opera le opportune scelte amministrative, trasmettendole agli organi subordinati e controllandone la puntuale esecuzione: il tutto sotto la direzione e la vigilanza dello stesso Consiglio di gestione e partecipano alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di gestione e del Collegio dei Probiviri firmandone i relativi verbali.

Io sottoscritta Ida Scalercio Notaio in Roma, certifico ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della LN, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Roma, 07 novembre 2025